

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: CONFESERCENTI – CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI TURISTICHE E DEI SERVIZI <i>(specificare)</i>	DATA: 16/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Lucio Scognamiglio scognamiglio@eurosportello.eu ; Alessandro Tatafiore alessandro.tatafiore@confesercenti.it <i>(specificare nominativo ed indirizzo email)</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: Europa più verde <i>(specificare)</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO: b1. Promuovere misure di efficienza energetica <i>(specificare)</i>	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>Ottimizzare la gestione dei consumi di energia rappresenta per le Piccole e Medie Imprese non solo un beneficio per la auspicata riduzione dei costi, ma anche un elemento essenziale per migliorare il controllo sul necessario coordinamento tra la sicurezza energetica e l'autonomia produttiva dell'azienda.</p> <p>Pertanto, un utile investimento per gli operatori del settore Commercio e terziario è indubbiamente costituito, sia in termini economici che sotto il profilo ambientale, dall'implementazione di impianti che perseguano l'obiettivo del risparmio energetico quale effettiva opportunità di sviluppo per le relative attività imprenditoriali.</p> <p>Orbene, si ritiene che nel corso della Programmazione UE 2014 – 2020 un ruolo fondamentale, tra le principali misure di efficientamento energetico degli edifici e degli impianti d'azienda, sia stato esercitato dal meccanismo di incentivazione dei c.d. Certificati Bianchi, titoli negoziabili che certificano come è noto i risparmi conseguiti negli usi finali di energia primaria, realizzando così interventi di incremento obbligatorio dell'efficienza energetica a cura dei distributori di elettricità e gas naturale con oltre cinquantamila clienti finali tra domestici ed aziendali.</p> <p>Pertanto, tale sistema fondato sui titoli di efficienza energetica, già sperimentato con successo per il regime obbligatorio di progettualità per il risparmio di energia primaria dal 2017 al 2020, andrebbe confermato in toto ed anzi rilanciato ed implementato a nostro avviso anche nell'ambito della prossima Programmazione UE 2021 – 2027.</p>	

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

<p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)¹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori².- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.
<p>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>
<p>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</p>
<p>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</p>
<p>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</p>
<p>Audizione Rete Imprese Italia 6 ottobre 2015, Camera dei deputati, Commissione X: http://reteimpreseitalia.it/wp-content/uploads/2017/09/R.E-TE.-Imprese-Italia-Testo-Audizione-6-ottobre-2015.pdf</p>
<p>6. Eventuali ulteriori osservazioni.</p>

¹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

² Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.